

Studio:

Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com



Ai clienti
Ai collaboratori

Oggetto: Super GreenPass

Il super green pass, in vigore dal 6 dicembre al 15 gennaio 2022, sarà indispensabile, anche in zona bianca, per accedere liberamente a cinema, strutture alberghiere, teatri, palestre, impianti sciistici, bar e ristoranti. Lo prevede il nuovo decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 24 novembre 2021. La certificazione verde rinforzata verrà rilasciata unicamente in caso di avvenuta vaccinazione o guarigione dal Covid-19, mentre il tampone, antigenico e molecolare, sarà depotenziato divenendo efficace solo per recarsi al lavoro. Prevista anche, la riduzione della validità del green pass da 12 a 9 mesi.

Super green pass e green pass base: doppio binario

Il super green pass, dal 6 dicembre, verrà rilasciato unicamente in caso di avvenuta vaccinazione o guarigione dal Covid-19.

Il certificato verde rinforzato consentirà l'ingresso a strutture alberghiere, cinema, teatri, palestre, impianti sciistici, bar e ristoranti, mentre, i tamponi resteranno efficaci solo per accedere al lavoro e alle attività giudicate essenziali.

Qualora dovesse mutare l'andamento cromatico delle regioni, muovendo da zona bianca a zona gialla o arancione, le capienze di stadi (75%), cinema, teatri (100%) e discoteche (75% all'aperto e 50% al chiuso) resteranno immutate per i possessori del super green pass.

Viene, in concreto, introdotto dal provvedimento una sorta di doppio binario che impone evidenti limitazioni, alla vita sociale, i possessori del normale green pass e che facilita e incentiva, invece, gli immunizzati.

Il vecchio green pass (ormai depotenziato), che è possibile generare soltanto con un tampone negativo, sarà necessario, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 4 della bozza di decreto, per servirsi del trasporto ferroviario regionale e del trasporto pubblico locale, per soggiornare in albergo e dovrà essere esibito per accedere agli spogliatoi per lo svolgimento di attività sportiva anche all'aperto.

Coloro che non hanno alcun pass subiranno, oltre tutte le nuove limitazioni che si applicano a coloro che hanno solo la certificazione verde base (da tampone), non potranno recarsi al lavoro né prendere i mezzi pubblici.

L'introduzione del super green pass non condurrà, quindi, ad alcun cedimento rispetto alle misure restrittive tutt'ora in vigore. Permarranno, quindi, i protocolli e le norme riguardanti il distanziamento sociale e l'obbligo di indossare le mascherine al chiuso.

Estensione delle categorie obbligate al vaccino

La vaccinazione obbligatoria, dal 15 dicembre, viene estesa anche al personale amministrativo della sanità e della scuola, militari, forze di polizia, soccorso pubblico.

In caso di inadempimento scatterà immediata la sospensione dall'attività lavorativa, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Il decreto, in buona sostanza, adotta misure analoghe a quelle in vigore per il personale sanitario anche alle altre categorie interessate, in virtù del nuovo provvedimento, dall'obbligo vaccinale.

Nei casi in cui non verrà dimostrata la vaccinazione (prima dose o booster) i responsabili dei vari settori coinvolti inviteranno i lavoratori a provvedere all'immunizzazione entro venti giorni. E ancora, accertata

Studio:

Piazzetta Lino Tosoni N.2
37069 Villafranca di Verona (VR)
Tel. 045 6303150 e Fax: 045 6304027
e-mail: info@studiomalandrino.com



la mancata vaccinazione, scatterà la sospensione dal diritto di svolgere l'attività lavorativa; durante l'intero periodo di sospensione, non saranno dovuti la retribuzione né tantomeno altro compenso o emolumento.

Durata del green pass

La bozza di decreto legge all'art. 3 conferma, inoltre, la riduzione della validità del green pass da 12 a 9 mesi. La certificazione verde verrà, tuttavia, rinnovata per altri 9 mesi dal momento della somministrazione della terza dose. In altre parole, chi ha già ricevuto la seconda dose vedrà accorciarsi la durata del green pass di tre mesi, mentre chi avrà o ha avuto la dose booster vedrà prolungata di altri 9 mesi la durata del certificato.

Il richiamo "booster" della terza dose, da metà dicembre, diventa obbligatorio per il personale sanitario per cui già vigeva l'obbligo vaccinale. Il provvedimento, per i sanitari non vaccinati, stabilisce ancora che non sarà più possibile, da parte del datore di lavoro, "essere adibiti a mansioni diverse". Il richiamo per la terza dose è, inoltre, anticipato e avverrà non più a sei mesi di distanza dalla seconda dose, ma già dopo cinque mesi; l'indicazione, formalizzata dall'Aifa, è già stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

La durata dei tamponi, uno dei tre metodi che permettono di ottenere il green pass base, resterà invariata, ovvero, per i tamponi molecolari 72 ore, mentre per i tamponi antigenici 48 ore.

Si amplierà ai maggiori di età, dal 1° dicembre, inoltre, la platea dei soggetti che potranno effettuare la dose di richiamo sino ad oggi limitata, come noto, agli over 40 anni.

Restiamo a disposizione

Alfredo Malandrino – consulente del lavoro